Israele bombarda l’ospedale Nasser e fa strage di giornalisti e soccorritori

contropiano.org/news/internazionale-news/2025/08/25/israele-bombarda-lospedale-nasser-e-fa-strage-di-giornalisti-e-soccorritori-0185974

25 agosto 2025

Questi mattina, alcuni attacchi aerei israeliani hanno nuovamente preso di mira l’ospedale “Nasser” a Khan Younis, nella parte meridionale della Striscia di Gaza, uccidendo 20 palestinesi, tra cui diversi giornalisti, un soccorritore e alcuni pazienti.

Il primo attacco, che secondo alcuni testimoni sarebbe stato realizzato con un drone esplosivo, ha colpito il piano superiore del complesso medico, che prima della guerra era una delle più grandi strutture mediche di Gaza e rappresenta ormai uno dei pochi presidi sanitari operativi nell’enclave palestinese.

Un secondo attacco, con un missile, ha poi preso di mira la squadra di soccorso che era impegnata ad assistere le vittime del primo bombardamento e i giornalisti accorsi a documentare quanto era accaduto.

Nell’attacco sono rimasti uccisi sul colpo quattro giornalisti. Secondo l’ufficio stampa governativo di Gaza, sono stati identificati come Hossam al-Masri, che lavorava come fotoreporter per Reuters; Mohammad Salama, che lavorava per Al Jazeera; Mariam Abu Daqa, che collaborava con Independent Arabia e AP; e Moath Abu Taha, che lavorava per l’emittente statunitense NBC. Un altro reporter è morto in tarda mattinata a causa delle ferite riportate.

Un medico dell’ospedale Nasser, Saber al-Asmar, ha affermato che i pazienti stanno scappando dalla struttura per paura di un altro attacco israeliano, riporta Al Jazeera. “*Eravamo come tutti gli altri all’interno dell’ospedale, facevamo semplicemente il nostro lavoro con una grave carenza di attrezzature, strumenti e farmaci. E mentre tutti stavano*

facendo il proprio lavoro, è arrivato questo massiccio attacco", ha detto al-Asmar, aggiungendo che il raid è avvenuto mentre nell'ospedale c'erano studenti, medici e giornalisti.

"*La sala operatoria, soprattutto al mattino, è piena di studenti di medicina, pazienti, medici e infermieri… stavano seguendo le lezioni, mentre i giornalisti si preparavano a riferire su ciò che sta accadendo negli ospedali di Gaza*", ha sottolineato il sanitario.

Già all'inizio di agosto, quattro dipendenti di Al Jazeera e due freelance sono stati uccisi in un attacco mirato israeliano fuori dall'ospedale Al-Shifa a Gaza City.

La Difesa civile palestinese ha riferito che il pompiere Emad Abdel Hakim al-Shaer è stato ucciso nel secondo attacco mentre tentava di soccorrere i feriti. Altri sette operatori della protezione civile sono rimasti feriti.

Quelle dell'ospedale Nasser di Khan Younis non sono le uniche vittime degli attacchi israeliani di stamattina. Tre palestinesi sono stati uccisi e molti altri sono rimasti feriti quando un attacco israeliano ha preso di mira una squadra che forniva aiuti a Deir el-Balah, nella parte centrale di Gaza.

Altri due palestinesi sono stati uccisi in un attacco nella zona di al-Karameh, a nord-ovest di Gaza City, mentre una persona è stata uccisa e altre due sono rimaste ferite in un attacco a una tenda dove si trovavano alcuni sfollati nella zona di al-Mawasi di Khan Younis.

* da ***Pagine Esteri***

Israele bombarda un ospedale, uccide giornalisti, medici e decine di altre persone a Gaza

controinformazione.info/israele-bombarda-un-ospedale-uccide-giornalisti-medici-e-decine-di-altre-persone-a-gaza

26 AGOSTO 2025

Almeno 21 palestinesi sono stati uccisi nel doppio attacco all'ospedale Nasser, suscitando una diffusa condanna a livello mondiale.
Israele ha colpito l'ospedale Nasser nel sud della Striscia di Gaza , uccidendo almeno 21 persone, tra cui cinque giornalisti, oltre a medici e soccorritori, nell'ultimo attacco deliberato contro i civili e il sistema sanitario decimato dell'enclave assediata.

L'attacco di lunedì, in cui sono morti giornalisti che lavoravano per Al Jazeera, le agenzie di stampa Reuters e Associated Press (AP), tra gli altri, è stato tra i più letali di una serie di attacchi israeliani che hanno preso di mira sia gli ospedali sia gli operatori dei media nel corso di un assalto genocida durato quasi due anni.
Ciò avviene mentre Israele estende la sua offensiva alle aree densamente popolate e ai centri urbani, tra cui la città di Gaza, aumentando il pericolo già elevato per la popolazione.

Il primo colpo dell'attacco "double-tap", in cui un colpo è seguito da un secondo subito dopo, ha colpito l'ultimo piano di un edificio dell'ospedale Nasser. Pochi minuti dopo, mentre giornalisti e soccorritori con i gilet arancioni salivano di corsa una scala esterna, un secondo proiettile ha colpito, ha detto il dottor Ahmed al-Farra, primario del reparto di pediatria.

Tra i giornalisti uccisi c'erano Mohammad Salama di Al Jazeera , il cameraman della Reuters Hussam al-Masri, Mariam Abu Daqqa, una giornalista freelance che all'epoca lavorava per l'AP, nonché Ahmed Abu Aziz e Moaz Abu Taha.

Tareq Abu Azzoum di Al Jazeera, in un servizio da Deir el-Balah, ha affermato che l'attacco ha "gettato l'intera area in un assoluto senso di caos e panico".

"Non solo per i passanti o per le persone che vivono nelle vicinanze dell'ospedale, ma anche per i pazienti stessi, che ricevono cure in una delle aree che devono essere protette dal diritto internazionale umanitario", ha affermato Abu Azzoum.
L'attacco è stato accolto con una condanna globale diffusa , anche da parte di gruppi per la libertà di stampa e di sostenitori dei diritti, che hanno espresso indignazione per i ripetuti omicidi mirati di giornalisti palestinesi da parte di Israele a Gaza.

Nota: La barbarie di israele non ha limiti e non si ferma davanti a nulla. Le condanne tardive di alcuni paesi occidentali non cambiano il fatto che questi sono stati complici e sodali dello stato sionista. Tutto il mondo oggi conosce la vera natura dello stato sionista e non è più possibile celarlo con le costanti menzogne della propaganda dei media occidentali.

Fonte: Al Jazeera

Traduzione e nota: Luciano Lago